

Articoli/Articles

## POSTFAZIONE

Dall'antichità sino ad oggi il percorso della medicina è attraversato da rappresentazioni artistiche che esprimono fatti, stati patologici, ma anche la loro interpretazione secondo la logica della medicina o delle medicine dell'epoca. Ci è sembrato interessante perciò dedicare due fascicoli di Medicina nei Secoli (7.2 e 8.1) alla rappresentazione della malattia nell'arte, partendo dalla medicina antica, nella quale immagini pittoriche o scultoree o piccoli oggetti sono correlati ad una visione teurgica o magica della malattia, ma anche alla interpretazione medica delle patologie dell'epoca.

La scansione nelle varie epoche dei contributi che abbiamo selezionato si muove appunto non in senso statico - la rappresentazione di per sé - quanto nell'inquadramento nella storia delle idee: l'arte acquisisce così un ruolo non secondario nello spiegare fatti e fenomeni sino a divenire uno degli elementi costitutivi delle scienze collegate alla storia della medicina, insieme, ad esempio, con la paleopatologia e l'archeologia.

La pronta risposta di tanti illustri Colleghi ha fatto sì che da un fascicolo si sia arrivati a due *consistenti* fascicoli. Concludiamo facendo rilevare che il più antico ospedale londinese - il St. Bartholomew - ha nella Great Hall un dipinto di William Hogarth del 1750 che rappresenta undici situazioni patologiche, significando questo legame profondo anche nella medicina nosologica - tipica di quell'epoca - tra malattia ed idea della malattia, quale appunto è espressa attraverso l'arte. Questo può essere di stimolo per un ulteriore approfondimento che riguardi la medicina moderna e contemporanea.

Danielle GOUREVITCH, EPHE - Paris  
Luciana R. ANGELETTI, L'Aquila-Roma  
*Editori dei Fascicoli*